

Dibattito sulla Sicilia di ieri e di oggi vista dal regista Folco Quilici



FOLCO QUILICI

L'Angolo dell'Avventura di Caltanissetta, presieduto da Claudio Arcarese, incontrerà domani sera (a partire dalle ore 20.30) a Villa Barile, il grande scrittore e regista ferrarese Folco Quilici per una "serata evento" dal titolo "Storie di mare e di Sicilia" nella quale sarà eccezionalmente proiettato il video "L'Italia vista dal cielo: Sicilia" realizzato da Quilici con testi scritti in collaborazione con Leonardo Sciascia. «Il video sarà il pretesto - afferma Claudio Arcarese, presidente

dell'Angolo nisseno - per parlare di Sicilia, di mare e di sicilianità e provare a fare un raffronto tra la Sicilia di ieri e la Sicilia di oggi. Ospite d'onore della serata sarà lo scrittore Enzo Russo che torna all'Angolo di Caltanissetta dopo lo strepitoso successo che avuto la serata evento che lo ha visto protagonista lo scorso anno». A seguire l'happy hour nella sala del Caffè Letterario della stessa Villa Barile. Il nome di Folco Quilici si associa da

tempo alla conoscenza del rapporto tra uomo e ambiente e, in particolare, al mare che ha descritto in numerosi film dagli anni Cinquanta a oggi. Dal 1971 al 1989 ha diretto e curato la rubrica Geo di Rai 3, dal 2002 collabora con importanti serie televisive su Sky. Ha firmato numerose opere saggistiche e narrative per editori italiani e stranieri. Quest'anno, oltre al suo romanzo "La dogana del vento", la Mondadori ha pubblicato un libro per ragazzi "Storie del

mare", entrambi in classifica tra i più venduti. Collabora dal '54 con Life, Epoca, Panorama, Europeo, La Stampa, Il Corriere della Sera e Il Giornale. Ha vinto diversi premi di giornalismo. È tra i soci fondatori dell'associazione ambientalista Marevivo. Nel 1983 gli è stata conferita dal presidente della Repubblica Sandro Pertini la "Medaglia d'Oro" per meriti culturali.

VALERIO CIMINO

OGGI LA CERIMONIA

Il plesso di via Ferdinando I sarà intitolato a Gianni Rodari

Stamattina alle ore 11 si terrà la cerimonia di Intitolazione a "Gianni Rodari" del plesso di scuola primaria del VI Circolo di via Ferdinando I. Per gli alunni, gli insegnanti e il dirigente scolastico Bernardina Ginevra sarà un giorno di grande importanza perché, dopo quasi tredici anni, il loro plesso avrà finalmente un nome. La scelta di intitolare la scuola a Gianni Rodari, grande scrittore e pedagogista italiano specializzato in testi per l'infanzia, è nata per la profonda attenzione che quest'uomo di cultura ha avuto nei confronti dei ragazzi e per aver saputo vedere il mondo con gli occhi dei bambini, creando uno splendido connubio fra favola e pedagogia. Egli sapeva che il bambino, tutt'altro che avulso dalla realtà, impara giocando. Questo obiettivo era rafforzato dalla sua intensa esperienza di maestro elementare, di educatore che si cimentava sul campo, attuando i migliori precetti della pedagogia.

Per la cerimonia di intitolazione della scuola in programma questa mattina è prevista la presenza delle autorità cittadine. La cerimonia si svolgerà in due momenti: all'esterno dell'edificio per la scoperta della targa - accompagnata dall'esecuzione dell'Inno Nazionale - e all'interno della sala teatro dove si esibiranno il Coro Polifonico "Don Milani" e gli alunni di tutte le classi che reciteranno e drammatizzeranno alcune poesie, eseguiranno un "rap" e una famosa canzone su testi di Gianni Rodari.

NELLA VII EDIZIONE DEL SICILIAN FILM FESTIVAL DI MIAMI

«La voce del corso» di Vullo proiettato in America

Importanti novità per "La voce del corpo", la docu-fiction scritta e diretta da Luca Vullo ammessa ad una manifestazione in Florida. Selezionata per la VII edizione del Sicilian Film Festival di Miami, infatti "La voce del corpo" verrà proiettata il 13 aprile presso la Miami Beach Cinematheque. Sempre ad aprile (il 16) è prevista la proiezione a Roma nella Casa del Cinema in occasione del Rome Independent Film Festival, evento di rilievo per il cinema indipendente italiano, dove "La voce del corpo" è tra i finalisti per la categoria DocumentaRIFF (National Documentary Competition). Ed intanto venerdì prossimo "La voce del corpo" verrà proiettata all'Anteprima Documentari dello Sciacca Film Fest.

"La voce del corpo" è stato selezionato inoltre per la prima edizione del Festival Itinerante dei Documentari in Sicilia. Insieme al film di Luca Vullo sono stati inseriti in programma alcuni tra i più interessanti successi di questa stagione



Il regista Luca Vullo

cinematografica, come Pina 3D di Wim Wenders.

Un'altra attestazione di qualità inoltre, giunge dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Direzione Generale per il Cinema, che in occasione della riunione del 14 marzo ha attribuito la qualifica d'essai a 21 film, tra cui "La voce del corpo" di Luca Vullo.

Se il talento non è acqua insomma, è

altrettanto innegabile che dalle nostre parti è arduo parlare di cultura, come ebbe a dire lo scorso gennaio a Mussomeli, proprio Luca Vullo (origini di Villalba e Vallelunga), talentuoso filmmaker che, nonostante il meritato successo disse: «Credetemi, fatico non poco a veicolare nelle scuole il messaggio culturale che sottende ogni mio lavoro». Una amara constatazione su quanto difficile è fare cultura dalle nostre parti, nelle parole del giovane regista a conclusione della partecipatissima proiezione organizzata a Mussomeli a gennaio, grazie alla sensibilità del vicesindaco e presidente Rotary, Filippo Misuraca.

Il regista infatti, all'inizio del film, richiama una leggenda raccontata dal Pitagora ed ambientata in un castello, ovvero un re straniero che non capiva il dialetto ma pretendeva di riuscire a penetrare il linguaggio del corpo, ovvero il codice contenuto nel gesticolare dei siciliani.

R. M.



«TORTE IN GAMBA» ALDI ROCCO
L'istituto alberghiero "Sen. Angelo Di Rocco" organizza oggi dalle 9 alle 11.30 il primo concorso scolastico "torte in gamba" finalizzato alla promozione dell'arte pasticceria in forma di gara. La vendita dei deliziosi dolci permetterà la raccolta fondi per l'acquisto di attrezzature sportive per le attività riservate ai ragazzi diversamente abili, ai quali la scuola riserva una particolare attenzione, nonché alla promozione di attività agonistiche nell'ambito del programma scolastico d'istituto. La gara si svolgerà stamattina e proseguirà con la vendita delle torte sino alle 18. La prova consisterà nella preparazione di una torta con diametro minimo di 24 cm e non superiore ai 28 cm. Le torte saranno preparate da un alunno o gruppi di alunni di una stessa classe dovranno essere di fattura casalinga.

Lodico a La Sicilia

segnalazioni al numero tel. 0934 554433, fax 0934 591361, e-mail caltanissetta@la sicilia.it

«Caltqua, i Comuni intervengano»

I comuni intervengano per aiutare le famiglie meno abbienti a pagare le bollette per risolvere la questione 'Caltqua' che si è trasformata già in pericolo di licenziamento per 48 dipendenti.

In questi giorni tornano a circolare documenti dai quali si evince l'aspetto 'prevaricatore' di Caltqua. Da un incontro con l'Ato però emerge il fatto che la cifra richiesta dalla società riguarda Gela come altri comuni della provincia di Caltanissetta.

A Gela però un'ordinanza del sindaco aveva dichiarato la non potabilità dell'acqua ed il relativo pagamento del 50% delle bollette; ma anche altri comuni come Caltanissetta e Vallelunga oggi sostengono di avere ricevuto acqua contenente idrocarburi. A questo si aggiunge il fatto che molti cittadini per reali problemi economici o per furbata non pagano gli importi dovuti. Il deficit di Caltqua era inevitabile e adesso si deve affrontare il problema dei posti di lavoro.

Registriamo oggi da parte della società di gestione un'apertura sulla possibilità di evitare i distacchi di contatori e di rivedere la posizione dell'azienda rispetto ai posti di lavoro in bilico. Su questo la deputazione deve lavorare per evitare che altra disoccupazione si aggiunga a quella di cui soffre il territorio. Ma ritengo indispensabile per la risoluzione della vertenza che gli Enti locali intervengano per ripristinare la cultura delle regole fra i cittadini e, nelle situazioni familiari economicamente difficili, aiutino le famiglie a pagare gli importi dovuti. E' necessario promuovere una giusta equiparazione fra gli utenti visto che c'è chi paga e chi no!

ON. RAIMONDO TORREGROSSA

«San Cataldo: i debiti che lascia il sindaco»

In questo momento storico, che somiglia molto al profondo medioevo, un periodo di grande decadimento etico e morale, ci siamo abituati a sentire le più grosse castronerie che a forza di sentircele ripetere continuamente, vista l'arroganza e la protervia del potere, rischiano di assumere la dignità di verità se non adeguatamente contestate.

Questo è il prodotto del pensiero unico che impera in regime di duopolio televisivo Rai-Mediatel. Questo modo di pensare è molto radicato anche nella nostra oramai ex bella cittadina sancataldese, sporca, sudicia, con pochi e scassati casonetti, con le strade tutte rotte, i marciapiedi divelti, però con molto verde spontaneo, l'ospedale ridotto a condotta medica, la casa di ospitalità chiusa, gli asili nido chiusi, il mattatoio comunale chiuso, decine di negozi chiusi, ma con la piazzola più bella d'Europa (così è stata definita Piazza Calvario dall'onorevole Pagano), con il Cine-teatro fra i più belli della Sicilia (definizione del consigliere regionale Torregrossa); il Palazzetto più bello della Sicilia, tutti trofei delle amministrazioni recenti alle quali adesso si aggiunge un'altra perla: Piazzale degli Eroi che per definizione dell'assessore Sorce è, manca di diritto, il salotto più bello della provincia.

Qualcuno direbbe: poveri ma belli. Ma si chiseneffrega se a colazione, pranzo e cena non ho nulla da mettere sotto i denti, e se ho debiti in banca. L'importante è che abbia addosso un bel vestito per uscire la sera. Il deputato aveva promesso un Sindaco di nuova generazione e ha mantenuto la promessa: più nuovo e originale di così!

Adesso che finalmente ha deciso di non ricandidarsi, anche perché nessuno lo avrebbe ricandidato, ci ha inondato a mezzo stampa di un'auto glorificazione stupefacente. Le castronerie di cui parlavamo in apertura, alle quali non si può non

rispondere per evitare che il marziano Di Forti, la sua giunta e la sua deputazione pensino di averla fatta franca.

Un marziano perché così appare il sindaco con le dichiarazioni fatte nell'apposita conferenza stampa. E' un marziano quando esalta, in maniera esilarante e delirante, il quinquennio della sua esperienza politica che volge al termine. Sembra che abbia amministrato un comune del pianeta Marte, semmai c'è ne siano. Unica, irripetibile, eccezionale la definisce lui. In questo sono perfettamente d'accordo: Irripetibile, Unica ed Eccezionale perché nessuno saprà certamente rifare i disastri che ha fatto lui. Non poteva essere altrimenti. Peccato che non si ricandidi perché così non conoscerà mai il livello di gradimento dei cittadini.

In soli cinque anni, da buon bancario moderno, tanto per non essere da meno a quelli importanti, il sindaco Di Forti ha contratto 3 milioni di euro di debiti. 1,5 per rifare il look al campo sportivo e 1,5 per rifare il manto alle strade sancataldesi, che sommati ai circa 4 milioni fatti dal predecessore Torregrossa, ammontano complessivamente a 7 milioni.

Tali opere, quindi, va sottolineato, non sono state effettuate perché l'on Pagano è stato bravo a farsele finanziarie, come ci aspetterebbe da un deputato importante, ma sono state fatte facendo debiti per conto dei cittadini sancataldesi. Debiti che abbiamo iniziato a pagare e continueremo a pagare per i prossimi venti anni. Debiti che pagheremo con la spesa corrente che, per intercederci, serve per pagare i servizi: asili, trasporti, assistenza indigenti, etc.

E in tema di debiti ancora oggi non è dato sapere a quanto ammonta il debito che il Comune ha nei confronti dell'Ato CLI. Presumo intorno ai tre milioni di euro. Lo sapremo certamente dopo le imminenti elezioni quando Di Forti non sarà più sindaco di nuova generazione. Altro che conti a posto e città pulita. Solo debiti enormi, quindi, e una città sporca, abbandonata e...bucata.

Troppo comodo sindaco Di Forti, come può pretendere di conoscere le valutazioni dei cittadini sul suo operato se non si ricandida? Ma come faccio, risponde lei, se Pagano mi ha mollato. E' vero Pagano l'ha mollato ma non abbia paura lei non ha bisogno dell'onorevole perché ha amministrato talmente bene che i sancataldesi non possono non rieleggerlo. E allora sindaco Di Forti, si affranchi dall'onorevole Pagano e si ricandidi. Ci dimostri che è in grado di affrontare una campagna elettorale dopo aver portato il comune di San Cataldo in predissesto. E non dica che non è vero. Il comune di San Cataldo è in predissesto. Tanto che a causa del predissesto dal 1 gennaio sono state ridotte del 30% le indennità di carica degli amministratori. Lei sig. sindaco percepisce circa 700 euro in meno al mese o non se n'è accorto? Ma questi sono sogni perché lei, in fondo, non è così tanto marziano, lei per consolarsi del danno e per lenire l'uscita di scena, come ultimo atto, cosa fa? Decide di rifare il look al monumento degli Eroi, sì perché lei è uno che mantiene la parola. Lo aveva promesso ben cinque volte. Il 4 novembre 2007. Il 4 novembre 2008. Il 4 novembre 2009. Il 4 novembre 2010. Ed infine anche il 4 novembre 2011. Aveva promesso a ogni ricorrenza che entro l'anno successivo avrebbe rifatto il fatiscante e cadente monumento. Lei c'è la fatta anche perché era forte del fatto che nessuno aveva protestato più di tanto per avere scialacquato ben 40.000 euro per fare una rotatoria inutile, e mi permetto di anticipare pericolosa, in Viale della Rinascente. Quei soldi erano stati destinati per le piccole manutenzioni (di immobili e stradali) e non per placare le ire del deputato e per fare un piacere a qualcuno. Quindi lei, forte del precedente, ha pensato bene, facendola anche questa volta in barba ai cittadini, di spendere ben 360.000 euro per rifare il look al monumento e alla piazzola degli Eroi. Quei soldi erano fondi regionali da utilizzare per investimenti, dicasi anche manutenzioni stradali, rifacimenti marciapiedi, etc., e non finalizzati espressamente per piazzola degli Eroi. Quei soldi potevano servire per la manutenzione di altre strade ed essere in parte accantonati per qualche imprevisto. Sembra, infatti, che nel frattempo l'ingegnere capo del comune abbia dovuto fare dei lavori di somma urgenza e per coprire la spesa fatta non è stato possibile reperire fondi in bilancio. All'ingegnere, sembrerebbe, che sia stato suggerito di sottoporre al Consiglio Comunale il riconoscimento del debito fuori bilancio. E quale occasione migliore per l'uscita di scena? L'inaugurazione della nuova Piazzola degli Eroi con la fascia tricolore sul petto.

CATALDO GIAMMUSSO

Coordinatore San Cataldo Città Futura

«Santa Caterina: il sindaco ci ha ripensato»

Mi piace seguire le reazioni e le dichiarazioni che in questi giorni di campagna elettorale, hanno caratterizzato gli ambienti politici della cittadina dove risiede: Santa Caterina. Ho accolto con piacere la decisione, da voi riportata con grande evidenza, del sindaco Antonino Fiaccato di non prendere più parte alla vita politica attiva: ha detto che non si sarebbe candidato nemmeno per il rinnovo del Consiglio comunale e non avrebbe fatto parte di nessuna squadra assessoriale. Da ultimo ho appreso che, invece, il nostro sindaco uscente sarà il vice, nel caso di elezione, del candidato a sindaco Mario Mammolito che attualmente è vicesindaco di Antonio Fiaccato. Una decisione che mi ha sorpreso, visto quello che aveva dichiarato Fiaccato.

LETTERA FIRMATA

«Calcio a 5, nessuna regola cambiata in corsa»

Eg. Sig. Direttore, solo adesso veniamo a conoscenza di un articolo comparso in data 22 marzo 2012 alla pagina 39 dell'edizione della provincia di Caltanissetta che attraverso le parole del presidente della Società Nuova Trinacria Gela, mette in risalto la presunta disorganizzazione di questa Divisione Regionale Calcio a Cinque.

Viene pubblicato nell'articolo, intitolato "Ingiusto cambiare le regole in corsa", che avremmo, a dire del presidente della Società Nuova Trinacria Gela, cambiato le regole comunicandole a poche giornate dal termine del Campionato di Serie C2. Il tutto è mendace in quanto le regole che disciplinano l'ammissione ai campionati superiori sono state pubblicate in tempo utile ed in particolare nei cc.uu. 9 e 10 del 09 e 14 settembre 2011 prima dell'inizio di tutti i campionati regionali. Ci dispiace dover constatare che lo stesso Presidente se ne sia accorto solo a distanza di oltre sei mesi ma non avremmo potuto essere più chiari di quanto lo siamo abitualmente con tutti rispondendo e dando consigli quando siamo interpellati.

Siamo sicuramente precisi e puntuali attraverso i nostri mezzi ufficiali che spaziano dai cc.uu. ai siti nazionali, www.LND.it, www.figcindsicilia.it/sicilia/ e, non per ultimo, alla posta elettronica che settimanalmente viene inviata direttamente alle Società. Ci rammarica l'accaduto e siamo certi che il Presidente Ministeri oltre a leggere i comunicati ufficiali che gli vengono inviati potrà fare tesoro degli indirizzi telematici a cui fare riferimento e che potranno servirgli per essere sempre aggiornato su quanto succede nell'ambito della Organizzazione Calcistica Nazionale e Regionale.

Nel rimanere a disposizione Sua e del Signor Ministeri, Le porgiamo il nostro più cordiale saluto.

SILVIO BEVILACQUA

Responsabile Regionale Figc per il calcio a cinque